SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

L'accordo c'è, deve essere applicato correttamente in tutte le sue parti

L'accordo integrativo di Gruppo è vigente dal 1° aprile u.s.. Le lavoratrici e i lavoratori di Fincantieri ne hanno avuto prova e conferma con le proprie buste paga, in quanto le ricadute economiche relative al congelamento della vecchia scala di produttività hanno già portato - in maniera stabile - nelle tasche delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo nel 1° semestre del 2009 mediamente circa 400 euro al 5° livello.

In questo ultimo mese dovevano essere avviate nei vari Stabilimenti del Gruppo le commissioni paritetiche relative all'efficentamento Aziendale, in cui si doveva analizzare il semestre passato e definire congiuntamente le basi di partenza del nuovo meccanismo; come previsto dall'accordo, tale nuovo meccanismo deve consentire un recupero di Efficienza nelle varie realtà Aziendali, ma anche garantire ricadute economiche per tutti i lavoratori, compresi quelli delle officine di scafo (Prf, Prm, ecc.) in passato già penalizzati dal vecchio sistema di calcolo della produttività.

Si sono registrati forti ritardi da parte di Fincantieri sull'avvio di tali commissioni e nei casi dove si sono svolti gli incontri, i dati messi a disposizione della commissione sono stati insufficienti o addirittura mancanti per un'analisi del semestre passato e quindi non hanno permesso di definire un parametro certo per l'avvio del nuovo meccanismo.

Altro punto ancora da chiarire, è l'elenco delle qualità di manodopera dirette/indirette che, come definito al momento dell'accordo, doveva essere oggetto di confronto all'interno della commissione paritetica prima dell'avvio del nuovo meccanismo di misurazione.

Per questa ragione come Fim e Uilm riteniamo necessario, nei prossimi giorni, avviare un confronto con Fincantieri per definire un metodo di lavoro chiaro e trasparente delle commissioni paritetiche e nello stesso tempo che sia conforme con quanto previsto dall'accordo di Gruppo.

Visto il ritardo nell'avvio del nuovo meccanismo, come Fim e Uilm riteniamo necessario definire a livello nazionale con l'Azienda un ulteriore periodo di proroga sull'avvio del nuovo sistema di efficentamento.

È inoltre necessario che il confronto con Fincantieri definisca in questa fase transitoria le ricadute economiche per i lavoratori del Gruppo e di un ulteriore periodo di verifica e confronto nelle singole Unità.

Come Fim e Uilm riteniamo essere il nuovo sistema di efficentamento uno strumento utile e necessario anche per dare all'Azienda i mezzi idonei per aggredire un mercato sempre più in difficoltà.

Fim e la Uilm nazionali hanno già richiesto a Fincantieri l'immediata attivazione di un tavolo di confronto a livello centrale per concordare le modalità di lavoro e i compiti della commissione sull'efficentamento aziendale e nello stesso tempo per definire le ricadute economiche nella transitorietà per tutti i lavoratori del Gruppo.

Roma 2 luglio 2009

Fim Uilm nazionali